



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

# **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 134 del 21 febbraio 2024**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

**CAPOLEI e ROTONDI**

---

***REALIZZAZIONE DI UN TEMPIO CREMATORIO  
PRESSO IL COMUNE DI MENTANA***



## **Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE IMMEDIATA N. 134 del 21 febbraio 2024**

Ill.mo Presidente del Consiglio Regionale  
**Dott. Antonio AURIGEMMA**

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

Oggetto: Realizzazione di un tempio crematorio presso il Comune di Mentana.

*I sottoscritti consiglieri regionali,*

#### **PREMESSO CHE:**

- Nel mese di gennaio 2024, nel comune di Mentana, con delibera di Consiglio Comunale, veniva approvata la progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione di un tempio crematorio all'interno dell'area cimiteriale;
- La questione ha suscitato un malcontento cittadino piuttosto esteso in quanto, l'attuale area cimiteriale, si trova a ridosso dell'area urbana, tanto che il forno sorgerebbe vicinissimo ad abitazioni, scuole e case di riposo;
- Le preoccupazioni dei residenti, volgendo per lo più per le potenziali emissioni dell'impianto, destinato allo smaltimento delle tantissime salme anche provenienti da comuni limitrofi comprensivi di quello di Roma, hanno dato vita alla costituzione di un comitato volto ad ottenere la revoca della predetta delibera consiliare;



**CONSIDERATO CHE:**

- La temperatura di un forno crematorio raggiunge gli 800-1000°C e, l'incenerimento della salma, della bara con il rivestimento, dei vestiti ed eventualmente di altri accessori, genera diverse sostanze tossiche, in particolare monossido di carbonio, azoto e zolfo, cloro, fluoro e metalli pesanti, mercurio, Zinco e diossine-furani;
- La cremazione annuale di migliaia di salme potrebbe causare emissioni di decine di chilogrammi di mercurio e, non è dato sapere, se vi sia stato uno studio diffusionale di ricaduta delle emissioni, per verificare l'estensione delle aree maggiormente interessate, trattandosi di insediamenti destinati a civile abitazione;
- Proprio nell'ottica della salute pubblica, anche recentissima giurisprudenza del Consiglio di Stato, ha evidenziato come un impianto di cremazione possa essere assimilabile ad inceneritori, ovvero industrie insalubri di prima classe e, il loro funzionamento, può produrre emissioni fortemente inquinanti. Del resto, con il massimo rispetto per le spoglie mortali di un essere umano, l'ubicazione di un impianto di cremazione all'interno di un cimitero, sia da preferire in contesti posti al di fuori dei centri fortemente urbanizzati, tanto più con abitazioni poste a ridosso delle mura cimiteriali.



**ATTESO CHE:**

- ✓ La gestione dei forni crematori spetta ai Comuni che ne approvano i progetti di costruzione e vigilano sulla loro conduzione. Le Regioni, dal canto loro, elaborano dei piani regionali di coordinamento per la realizzazione dei crematori da parte dei comuni, anche in associazione tra essi, tenendo conto della popolazione residente, dell'indice di mortalità e dei dati statistici sulla scelta crematoria da parte dei cittadini di ciascun territorio comunale, prevedendo, di norma, la realizzazione di almeno un crematorio per Regione.
- ✓ E' quanto mai necessario che la Regione Lazio, nell'ottica delle previsioni di cui alla legge 130/2001, provveda all'individuazione degli impianti commisurata alle effettive necessità locali, con parametri certi sulle emissioni dei fumi, controlli puntuali e risultati disponibili al pubblico, ed un oculatazza in grado di evitare che alcuni stupendi territori vengano svenduti.
- ✓ Sembrerebbe che, relativamente al tempio crematorio in realizzazione presso il cimitero di Mentana, i canonici 200 metri di distanza dalle abitazioni e punti sensibili previsti per la salvaguardia della pubblica salute, non siano rispettati in quanto insistono immobili residenziali al di sotto delle predette distanze. Del resto, la predetta norma, nel prevedere un c.d. "spazio di sicurezza" in sede di autorizzazione, pone l'accento su un attenta valutazione delle criticità ambientali e sanitarie della zona interessata dalle attività connesse con le tumulazioni.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO INTERROGANO**

***Il Presidente della Giunta regionale e l'assessore competente per sapere se:***

In attesa che venga approvato il Piano regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi forni crematori, auspicando che possa limitare le cremazioni per ogni tempio in maniera proporzionata a vicinanza di centri abitati e numero di residenti, Voglia la giunta rappresentare se, è intenzione della regione Lazio, in attesa del predetto piano, limitare la proliferazione incontrollata di queste opere, da effettuarsi anche con atti legislativi in sinergia con il consiglio, ovvero sollecitare il comune di Mentana alla verifica del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 338 R.D. 1265/1934.

Roma, 21 Febbraio 2024

Cons. Marika ROTONDI

Cons. Fabio CAPOLEI

Firmato digitalmente da:  
Marika Rotondi  
Data: 21/02/2024 12:49:53

Firmato digitalmente da: Fabio  
Capolei  
Data: 21/02/2024 12:15:42